

Sassi, calci, pugni e sputi

# La sinistra scarica i poliziotti menati dai migranti

Da Bolzano e Lecce, crescono i casi di aggressioni ai danni degli agenti. Ma per i compagni gli stranieri sono sempre vittime

segue dalla prima

ALBERTO BUSACCA

(...) dei centri sociali e le sparate surreali su un presunto caso Floyd italiano. Ma se nelle strade (come accade praticamente ogni giorno) i migranti danno di matto quando vedono una divisa, allora è meglio soprassedere e voltarsi dall'altra parte.

Eppure, ultimamente, le forze dell'ordine stanno dicendo in maniera chiara che qualcosa non funziona. E che a farne le spese sono spesso gli agenti. Il questore di Torino, Giuseppe De Matteis, parlando con la *Stampa* ha puntato esplicitamente il dito contro l'aggressività dei migranti. E il segretario cittadino del Siulp, Eugenio Bravo Pugni, ha confermato: «Calci, morsi alle dita sono solo alcuni esempi della lotta quotidiana che devono ingaggiare i poliziotti di Torino per assicurare questi criminali stranieri alla giustizia».

Il problema, però, non riguarda solo Torino. Ma un po' tutte le città, da Bolzano a Lecce, da Roma a Treviso. Vediamo cos'è successo solo nell'ultima settimana...

## ROMA CENTOCELLE

13 agosto. A Roma, quartiere Centocelle, tre magrebini hanno provato a rubare una macchina. Individuati dalla polizia, si sono scagliati contro gli agenti brandendo due bottiglie di birra raccolte da terra. Fermati e caricati sulla volante, uno dei tre ha preso a calci e testate il vetro posteriore della vettura.

## ROMA PRATI

12 agosto. Ancora a Roma, questa volta nel quartiere Prati. Protagonista un romeno di 78 anni, in Italia senza fissa dimora, che ha preso di mira la dipendente di un negozio minacciandola di morte. Quando i poliziotti si sono diretti verso di lui, lo straniero si è rifiutato di fornire le proprie generalità. Poi ha sputato contro gli agenti minacciando di morte pure loro e cercando di colpirli con pugni e calci.

## BOLZANO

11 agosto. I carabinieri di Bolzano hanno arrestato un 41enne albanese, accusato di oltraggio, resistenza e violenza a un pubblico ufficiale. Venerdì sera i militari hanno notato due persone che litigavano. Sono quindi intervenuti ma uno dei due ha iniziato a insultare gli agenti. In seguito alla richiesta di seguirli in caserma, l'uomo, senza mascherina, ha cer-

cato di scappare e ha sputato sui carabinieri che lo trattenevano. Anche due amici dell'albanese sono intervenuti per provare a fermare l'arresto.

## LECCE

11 agosto. Un cittadino del Gambia, classe 1997, è stato arrestato a Lecce. Dopo aver aggredito con un coltello un altro extracomunitario, l'uomo si è scagliato verbalmente contro gli agenti intervenuti sul posto. Poi, quando i poliziotti hanno provato a farlo salire sulla volante, l'immigrato ha reagito con calci, pugni, morsi e testate.

## ROMA CENTRO

10 agosto. Un 36enne di origini africane è stato arrestato in via degli Ausoni, nel centro di Roma. L'uomo ha aggredito un poliziotto del commissariato San Lorenzo (10 giorni di prognosi per contusioni varie) urlando: «M... ti ammazzo con le mie mani. Ti faccio fuori». Lo straniero si è poi denudato minacciando gli agenti: «Il giudice tanto domani non mi farà nulla e io sarò fuori ad aspettarvi».

## TREVISO

10 agosto. Dice Mauro Arnelao, segretario generale regionale del sindacato Fsp Polizia Veneto, parlando con *Treviso Today*: «Lunedì sera qualche teppista, ospite presso la caserma Serena, ha pensato bene di allietare la serata a due poliziot-

ti lanciando contro di loro numerosi sassi, colpendo la macchina di servizio. I colleghi, capita la situazione di estremo pericolo, si sono rifugiati dietro ad un muro». Per chi non se lo ricordasse, la caserma Serena di Treviso, adibita a centro di accoglienza per migranti, è quella dove un agente ha preso il coronavirus intervenendo per sedare una rivolta.

## CAMPORBASSO

10 agosto. Due tunisini, di 19 e 22 anni, hanno cercato di scappare dal centro di accoglienza di Campolieto, in provincia di Campobasso. Durante il tentativo di fuga c'è stata una colluttazione tra africani e poliziotti, con due agenti che hanno poi dovuto farsi medicare in ospedale.

## ROMA TERMINI

9 agosto. Un giovane originario della Guinea viene arrestato a Roma, in zona Termini. Il ragazzo girava armato con un coccio di bottiglia e ha aggredito due poliziotti.

## TORINO

6 agosto. Al quartiere Barriera di Milano, a Torino, uno straniero ha infastidito un anziano che stava facendo la spesa. È intervenuto un poliziotto fuori servizio, che però è stato colpito da un pugno in faccia. Caricato su una volante, l'uomo ha spaccato un vetro e piegato una portiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EGIZIANO DEL DUOMO DI MILANO



## Tolto all'aggressore il permesso di soggiorno

■ Addio permesso di soggiorno per Mahmoud Elhosary. È stato revocato dalla Questura di Savona, la città dove era stato rilasciato, il permesso di soggiorno di Mahmoud Elhosary, il 26enne egiziano che ieri per sfuggire a un controllo si è introdotto nel Duomo di Milano prendendo in ostaggio per dieci minuti una guardia giurata, prima di essere arrestato. Il permesso di soggiorno, di lungo periodo per motivi familiari, era stato rilasciato nel 2011. Nel 2016 il giovane si era reso protagonista di un'altra intrusione all'aeroporto di Malpensa (Varese) ed era stato arrestato.

## Lo sfogo

Sindaco minaccia «Porto i profughi a Palazzo Chigi»

■ «Pago di tasca mia il bus e li porto sotto i portoni di Palazzo Chigi, così al Governo capiranno che l'emergenza migranti è una cosa seria». A parlare così, sulla spinta della esasperazione, è il sindaco di Gonars (Udine), Ivan Boemo, dopo aver trascorso la notte alla guida di un furgoncino per trasferire alcuni richiedenti asilo afghani dalla piazza del paese alla più vicina sede della Croce Rossa. «Non esiste un protocollo, non sappiamo come muoverci e non ci sono indicazioni», si è lamentato mercoledì il primo cittadino che guida una giunta sostenuta da una civica di centrodestra. «Stanotte sono andato a prendere il mezzo nel deposito e ho portato i migranti, a mio rischio e pericolo, nel centro dove saranno sottoposti ai tamponi. Il costo per la gestione di questi ospiti che si sono tutti dichiarati minorenni, anche se dall'aspetto non lo dimostravano, è di almeno 80 euro al giorno. Penso che vada cambiata la strategia complessiva, altrimenti di qui a poco il Friuli Venezia Giulia sarà invaso da queste persone, visto che i rinvii sono pressoché quotidiani».

Uno sfogo che a qualcosa è servito, visto che ieri Boemo è stato contattato direttamente dal Viminale. Del problema si farà carico lo Stato. Il capo di dipartimento Michele di Bari ha raggiunto telefonicamente Boemo - si leggeva sulla pagina web del *Messaggero Veneto* - per annunciargli che, su disposizione della ministra Lamorgese, lo Stato si occuperà della vicenda e provvederà a trasferire altrove i migranti. Subito dopo anche il prefetto di Udine, Angelo Ciuni, ha contattato Boemo: i due si incontreranno per affrontare la questione e definirne i dettagli.

«Ringrazio il Ministero, nelle figure della ministra Lamorgese, del capo dipartimento e del prefetto di Udine - ha detto Boemo - per essere venuto incontro alle necessità della mia comunità, ma ringrazio anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi e i tanti sindaci che mi hanno contattato per esprimere vicinanza e i tantissimi cittadini che, anche mediaticamente, hanno sostenuto la richiesta, evidentemente condivisa, di un intervento dello Stato per trovare soluzioni a problemi che non possono essere affidati ad un primo cittadino».

AR. MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Libero**  
presenta

**IL SESSO IN EDICOLA**

IL SECONDO VOLUME

**SESSO E POTERE**

DA DOMANI

**RICHIEDILO AL TUO EDICOLANTE**

Quattro volumi che esplorano la psicologia e l'antropologia della sessualità, dalle sue radici ai suoi lati controversi.

PIANO DELL'OPERA

1 SESSO E VIOLENZA 8 AGOSTO

2 SESSO E POTERE 15 AGOSTO

3 SESSO ESTREMO 22 AGOSTO

4 SESSO E RELIGIONE 29 AGOSTO

A SOLI  
**4,50€**  
PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

paesi  
EDIZIONI

Numero Verde  
**800-984824**  
Attivo da rete fissa